

## L'UNICO GIOCO IN CITTÀ BASTA UN POCO DI ZUCCHERO?

di Valentina Cimino

Sono ripartita alla ricerca di nuove emozioni per superare la routine della vita a Milano, oggi "non più tanto da bere". La mia attività legata alla promozione di alcuni progetti culturali, e nell'ultimo periodo sempre più legati al teatro (Musical e prosa contemporanea), mi ha portata a Londra per un paio di giorni con Planet Musical, la Produzione italiana di *My Fair lady*, che ha debuttato lo scorso gennaio a Milano per percorrere quasi tutt'Italia con una tournée fino a maggio.

L'occasione mi ha dato la possibilità di immergermi per poche ore in un mondo nuovo, molto "english", diverso da come me lo ricordavo dai miei ultimi viaggi a Londra di pochi anni fa.

La città viaggia con dei ritmi più lenti come stile di vita, ma con tutte le proposte e gli stimoli delle metropoli più sfrenate. Una specie di culla da cui tutto parte e poi ritorna, con la possibilità di vivere tranquillamente con i propri ritmi senza avere l'ansia di perdere qualcosa.

Infatti, nonostante fosse dichiarato come un'impresa impossibile, la seconda sera sono riuscita ad entrare al Prince Edward Theatre, trasformato per l'occasione nella casa di *Mary Poppins*! L'autrice P.L. Travers, a lungo corteggiata da Cameron Mackintosh, il co-produttore

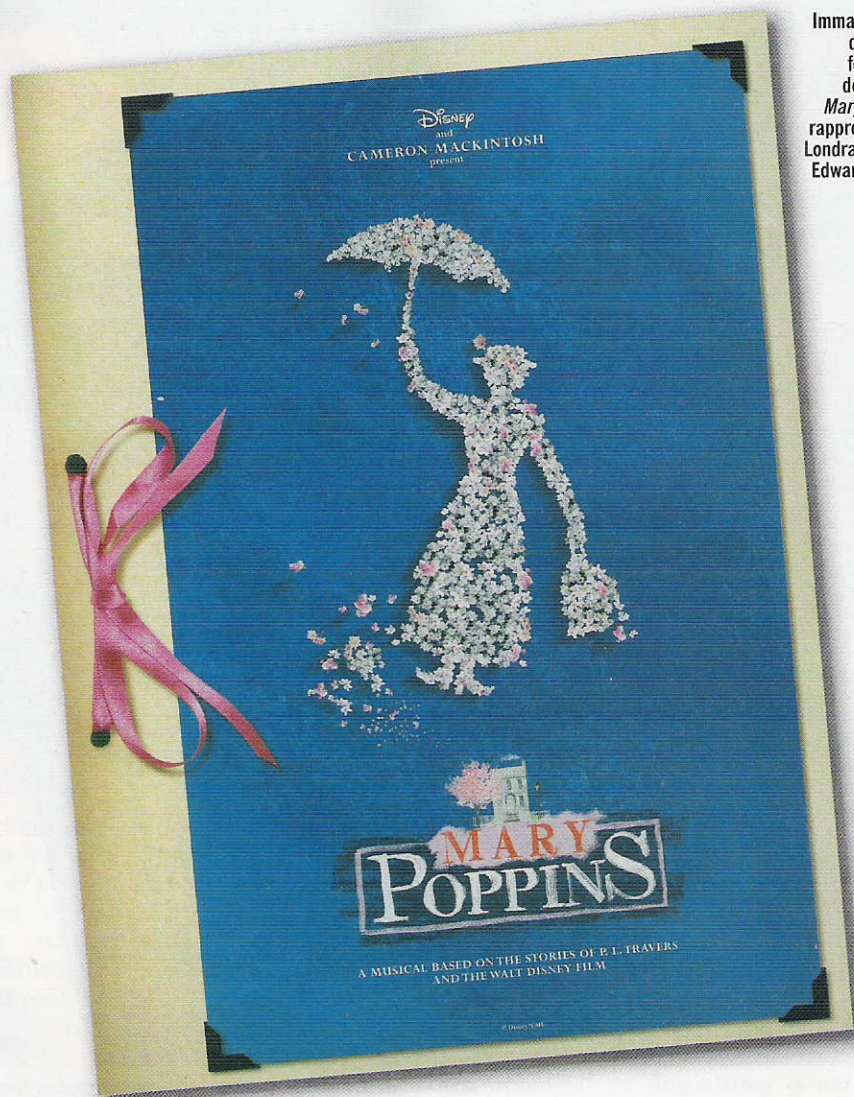
**La magia di "Mary Poppins", il favoloso film della Disney, ricreata in un teatro – il Prince Edward di Londra – che diventa per l'occasione la casa della fantastica Tata che tutti noi abbiamo sognato e avremmo voluto, non solo da piccoli. Magari anche sotto la semplice forma dello spettacolo andato in scena nella capitale inglese, oggi in attesa di un avveduto promoter in Italia**

con la Disney, ha finalmente accettato di cedere i diritti per la messa in scena teatrale a patto di far vivere *Mary Poppins* fedele al suo spirito, senza nessuna innovazione, perché in caso contrario, secondo lei, la magia di *Mary Poppins* non si sarebbe ricreata.

La sensazione più forte è infatti quella di vivere una magia pura, nel rivedere in scena dal vivo davanti ai propri occhi tutte le fantastiche invenzioni della famosa Tata. Lo spettacolo è un vero successo e dal recente debutto a dicembre 2004, ha sempre la sala piena, non solo di bambini, ma soprattutto di adulti cresciuti con le storie e il film di disneyano, che sicuramente non restano delusi da questa trasposizione molto fedele con grande cura per tutti i momenti più topici. Unico taglio, la scena delle risate in aria con tutti i protagonisti che si gonfiano per il vento.

Un cast di attori tutti molto bravi a partire da Laura Michelle Kelly, che ha già sostenuto ruoli da protagonista in altri importanti Musical a Londra come *My Fair Lady* e *Il Violinista sul Tetto*, una bella voce che può far dimenticare per un momento Julie Andrews, anche se non raggiunge quella felice alchimia tra voce, dolcezza e simpatia nell'interpretazione che ha reso *Mary Poppins* così unica, ma forse la tensione della protagonista si scioglierà al passare delle settimane di repliche. Gavin Lee, uno spazzacamino veramente convincente nell'interpretazione di compagno di giochi solidale con i ragazzi, due giovani attori (di un cast di sei e in continua selezione), molto bravi nelle parti recitate, cantate e nei trucchi di scena e soprattutto, impegnati sul palco dall'inizio alla fine.

Il burbero padre, David Haig, un volto noto in



Immagini tratte dall'Album fotografico del Musical *Mary Poppins* rappresentato a Londra al Prince Edward Theatre

Inghilterra e non solo, dopo *Quattro matrimoni e un funerale* e *Two week notice*, molto bravo ad interpretare tutti gli stati d'animo, da rigido banchiere, in una banca scenografata per rendere tutta la sua potenza e soggezione sui clienti, grazie ad una scelta tecnica a "grandangolo", ad un felice adepto di *Mary Poppins*.

Anche la madre, Linzi Hateley, rispecchia fedelmente il personaggio del film. In realtà è tutto l'ensemble che trae grande forza e vantaggio dallo splendido lavoro scenografico a più livelli che si intersecano tra loro e dai complicati movimenti tecnici che riescono a ricreare tutto il mondo magico e sorprendente di personaggi, colori e camini, riproducendo davanti ai nostri occhi la dimensione irrealistica dell'immaginario fantastico a cui tutti siamo affezionati.

Non voglio togliere la sorpresa né creare false aspettative, ma il punto di forza a mio avviso è nella giusta dose che tutti gli elementi hanno avuto nella costruzione finale. Magia riuscita, come voleva la Travers: *Mary Poppins*, c'è, è vera esiste e arriva quando c'è bisogno di lei al richiamo di Supercalifragilisticexpialidocious! con tutta la sua squadra di amici, spazzacamini, stelle, statue del parco e i personaggi da circo, che danno una grande sferzata di energia a tutto lo show.

E poi quando tutto ritorna al suo posto è arrivato il momento per *Mary Poppins* di volare via su tutto il pubblico in piedi!

Una bellissima serata piena di emozioni che possono essere portate a casa con il divertente album fotografico di *Mary Poppins*, in vendita in teatro oltre al programma di sala, che racconta i momenti più magici dello show e regala

un Kit Pop Up per costruire la casa di *Mary Poppins*, N. 17 Cherry Tree Lane, da tenere nella camera di ognuno di noi...

All'uscita da queste 3 ore circa di grande favola, è il momento di immergersi di nuovo nel mondo di tutti i giorni con una carica in più, in attesa di altre interessanti offerte teatrali che Londra avrà nei prossimi mesi tra cui il Musical *Billy Elliot* scritto da Elton John e Tim Rice, che aprirà il prossimo aprile. La speranza è però che *Mary Poppins* senta il richiamo dell'Italia, dove (operazioni di questo tipo possono avvenire solo se a fianco della grande macchina Disney) esiste un pubblico con la voglia di assistere a dei progetti di questa qualità ed impatto emotivo. Questi spettacoli richiedono professionisti fortemente specializzati nel settore spesso senza una grande notorietà esterna, che al momento sembra essere l'unica leva in grado di scatenare un interesse per andare a vedere uno spettacolo a teatro in Italia.

*Mary Poppins*, temo, non arriverà qui fintanto che noi bambini non ci lasceremo guidare dagli occhi della fantasia prendendo un poco di zucchero per seguirla ed entrare in uno splendido spettacolo al di fuori dei luoghi comuni.

Valentina Cimino  
Consulente di produzioni teatrali

